

**Relazione del Nucleo di Valutazione per l'accREDITamento iniziale
del Corso di Laurea Magistrale in
*Didattica dell'Italiano come Lingua Seconda (classe LM-39)***

Premessa

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi Roma Tre ha esaminato la documentazione relativa all'istituzione del Corso di Laurea Magistrale in *Didattica dell'Italiano come Lingua Seconda* (classe LM-39, *Linguistica*), la cui proposta di attivazione è stata approvata dal Consiglio di Dipartimento di Studi umanistici in data 11 luglio 2018, dal Senato Accademico in data 12 dicembre 2018 e dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo in data 18 dicembre 2018; il Corso di Studio (CdS) è stato inoltre inserito nell'elenco dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale da attivare per l'a.a. 2019/2020 con delibere del Senato Accademico del 22 gennaio 2019 e del Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2019. L'ordinamento dell'istituendo CdS ha ricevuto parere favorevole senza osservazioni dal CUN nella adunanza del 30 gennaio 2019. L'esame del Nucleo è finalizzato alla formulazione del previsto parere sul possesso dei requisiti per l'accREDITamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio (D.Lgs. 19/2012, art. 8, c. 4).

Tale documentazione è stata esaminata dal Nucleo sulla base dei parametri indicati dalla normativa attualmente in vigore: DM 6/2019 e delle indicazioni applicative da parte di CUN e ANVUR. In particolare, la proposta di ordinamento didattico (RAD) per la SUA-CdS è stata esaminata alla luce delle indicazioni contenute nel documento CUN *Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici (A.A. 19/20), versione aggiornata al 16 gennaio 2019*, mentre il Documento di Progettazione del CdS è stato esaminato alla luce delle indicazioni ANVUR contenute nel documento *Linee guida per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione da parte delle Commissioni di esperti della Valutazione (CEV), versione 13 ottobre 2017*.

Si riporta di seguito la relazione del Nucleo in cui si esprime il parere argomentato sulla proposta di nuova attivazione avanzata dall'Università degli Studi Roma Tre, articolata secondo lo schema contenuto nell'apposita sezione della SUA-CdS dedicata alla *Relazione Nucleo di Valutazione per accREDITamento iniziale*.

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS

Le motivazioni addotte dal Dipartimento di Studi umanistici per giustificare l'attivazione del nuovo CdS attengono sia al versante della domanda (esigenze determinate dai profondi mutamenti in atto verificate con le organizzazioni professionali interessate e analisi delle prospettive occupazionali), sia a quello dell'offerta (contesto formativo locale e nazionale).

Sul versante della domanda il documento di progettazione rileva l'intensificazione dei flussi migratori verso l'Italia negli ultimi anni, che ha portato ad una significativa presenza di immigrati regolari in numero superiore ai 5.000.000 di persone, che ha generato una crescente richiesta di lingua e cultura italiana, con connessa necessità di figure altamente professionali, formate appositamente per l'insegnamento linguistico e culturale a apprendenti non nativi, sia in un contesto scolastico (come appare dalla recente istituzione della nuova classe di concorso A-23 - Lingua Italiana per Discenti di Lingua Straniera), sia in situazioni caratterizzate dalla presenza di parlanti non italofoni. In particolare il Dipartimento rileva la presenza crescente di studenti alloglotti nella scuola italiana, con un incremento registrato nell'anno scolastico 2016-2017 dell'1,4 per cento rispetto all'anno scolastico 2015-2016 (per un numero complessivo di 826.091 studenti). Il CdS proposto si propone quindi di fornire una risposta alla domanda di formazione di insegnanti di Italiano L2 nel territorio laziale, accogliendo contestualmente la richiesta, già manifestata dalle rappresentanze studentesche in occasione della revisione degli Ordinamenti delle Lauree che fanno capo all'Area di Lettere, di attivare una LM-39 e fornendo inoltre un ulteriore strumento di sostegno alle strategie di internazionalizzazione dell'Ateneo.

Sul versante dell'offerta la proposta di attivazione di una LM-39 mirata a sviluppare ampie competenze in ambito letterario, politico-culturale, storico, artistico e musicale della tradizione italiana, a fornire le competenze per comunicare in una seconda lingua comunitaria, e a offrire altresì strumenti metodologici flessibili e al passo con i più moderni orientamenti psicopedagogici, non trova percorsi di analogo orientamento nelle lauree magistrali della classe 39 offerte negli Atenei regionali della Sapienza e di Tor Vergata, mentre a livello nazionale LM 39 di impostazione analoga a quella proposta sono reperibili solo in Atenei del centro-nord (Bologna e Siena stranieri) e del sud (Messina), lasciando quindi uno spazio aperto nell'Italia centrale.

2. Analisi della domanda di formazione

Come già ricordato nel punto precedente, il Dipartimento proponente ha valutato con molta attenzione l'esistenza della domanda per il CdS in esame, che attiene in particolare: 1) all'esigenza di formare insegnanti di Italiano L2 per le esigenze del territorio laziale e più in generale di quello dell'Italia centrale, fornendo così le competenze richieste dalla già ricordata istituzione della classe di concorso della scuola A-23; a questa domanda il CdS si propone di rispondere con percorso formativo mirato a fornire ampie competenze in ambito letterario, politico-culturale, storico, artistico e musicale della tradizione italiana e a offrire altresì strumenti metodologici flessibili e al passo con i più moderni orientamenti psicopedagogici, delineando così il profilo di una figura professionale capace di insegnare la lingua e la civiltà italiana con una particolare attenzione ai fenomeni culturali contemporanei; 2) all'esigenza di formare profili professionali in grado di operare in contesti complessi caratterizzati dalla presenza di alloglotti di diversa origine linguistica e culturale.

Tali esigenze della domanda di formazione sono state valutate e riscontrate negli incontri con le parti interessate - a livello nazionale e internazionale - che hanno portato alla costituzione di un comitato di indirizzo, in applicazione del D.M. 270/2004, composto dal Presidente e dal Direttore dell'IPRASE (Istituto Provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa), dal Presidente e dal Direttore Editoriale della Casa Editrice Alma Edizioni Italiano per Stranieri e

dal Direttore Generale della Direzione Generale per la promozione del sistema paese del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Il Documento di progettazione prevede inoltre, sia nella parte della sezione 1 dedicata alla progettazione sia in quella della sezione 4 dedicata al monitoraggio, un opportuno ampliamento *in itinere* delle parti coinvolte, finalizzato alla verifica e all'implementazione del percorso didattico e dei suoi sviluppi successivi alla laurea.

3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi

La proposta presentata espone in dettaglio gli elementi informativi richiesti da ANVUR sull'analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi. In termini specifici:

- il percorso didattico del CdS offre contenuti e attività didattiche che mirano a delineare il profilo culturale, scientifico e professionale dell'esperto di didattica di lingua e cultura italiana a apprendenti L2, del linguista e del filologo, del revisore di testi, dell'esperto della progettazione formativa e curricolare e dell'insegnante di lingue, che appaiono congruenti con i suddetti profili;

- il CdS è articolato in due aree principali di apprendimento: a) Linguistica e glottodidattica per l'insegnamento dell'italiano L2, b) Civiltà letteraria italiana e dinamiche interculturali. In queste due aree sono compresi insegnamenti che forniscono un'avanzata conoscenza delle teorie e dei metodi della linguistica generale, della linguistica e della storia della lingua italiana, della sociolinguistica e della glottodidattica, integrata da una solida formazione nel campo letterario, storico e artistico italiano, e affiancata dalla conoscenza della tradizione letteraria di almeno un altro Paese europeo, e dalla capacità di usare fluentemente, a livello orale e scritto, la lingua di almeno un altro Paese europeo. Il percorso formativo del corso è completato da insegnamenti che mirano a fornire specifiche conoscenze nel settore della psicologia dell'educazione, della sociologia e delle discipline antropologiche, grazie alle quali gli studenti potranno acquisire teorie e metodi in grado di potenziare l'insegnamento della lingua e tradizione culturale italiane, adattandolo alle esigenze di apprendenti in età evolutiva, a contesti di apprendimento interculturali e più in generale alle situazioni caratterizzate dalla presenza di parlanti di diverse lingue e culture.

- le competenze scientifiche e disciplinari acquisite sono finalizzate a consentire al laureato magistrale di questo CdS di progettare e svolgere percorsi didattici finalizzati a trasmettere la lingua e la cultura italiane agli stranieri con attenzione agli specifici contesti di provenienza e età degli alunni; di insegnare lingua e cultura italiane in classi multietniche e di elaborare attività scolastiche adeguate a affrontare la mediazione interculturale;

- gli sbocchi professionali previsti per i laureati di questa laurea magistrale, sulla base delle competenze acquisite, sono: docenza nelle scuole medie e superiori italiane (con abilitazione all'insegnamento nella classe A23), nelle scuole, nei centri linguistici, negli enti e nelle associazioni pubbliche e private che si occupano di formazione linguistica in Italia e all'estero, e negli enti pubblici (nell'ambito di settori educativi e sociali).

4. L'esperienza dello studente

La proposta del nuovo CdS espone in dettaglio gli elementi informativi concernenti i diversi punti di attenzione richiesti da ANVUR riguardo all'esperienza dello studente.

a) *Orientamento in ingresso*

Verranno utilizzati tutti i canali attualmente già attivi per i CdS dell'Ateneo e del Dipartimento di Studi umanistici (Giornate di Vita Universitaria, manifestazione Orientarsi a Roma Tre, siti web di Dipartimento, della Scuola di Lettere Filosofia Lingue, di Ateneo, Portale dello studente ecc.). Sono inoltre previste attività di auto-orientamento, sviluppo di servizi *online* e pubblicazione di guide sull'offerta formativa del CdS. Per le azioni di orientamento in ingresso particolare attenzione verrà dedicata alla realizzazione di processi di raccordo con la scuola media secondaria.

b) *Orientamento in itinere e tutorato*

È prevista l'elaborazione di specifiche strategie a partire dall'accertamento delle conoscenze in ingresso, attraverso verifiche preliminari delle competenze acquisite e colloqui successivi, per giungere eventualmente a definire dei percorsi compensativi. Le apposite strutture Dipartimentali, in accordo con gli uffici di Ateneo, favoriscono l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro. Tale procedura prevede la diffusione sul portale <http://uniroma3.jobsonline.it/> delle opportunità e garantisce la massima divulgazione di tutte le iniziative di *placement* promosse sia dall'Ateneo che da altre realtà esterne. In questa direzione è previsto un servizio di *mailing list* mirato su richieste specifiche da parte di enti e aziende.

c) *Conoscenze richieste in ingresso e recupero carenze*

Nella scheda SUA sono definite le classi di laurea che danno accesso al CdS, con l'indicazione dei crediti richiesti, differenziata per tipo di laurea, unitamente all'indicazione dei crediti richiesti per chi non provenga da una delle classi previste; è inoltre richiesta la conoscenza di una lingua europea a livello B2 (comprensione e produzione scritta e orale). Le modalità di verifica della personale preparazione e delle competenze linguistiche sono presenti nel Regolamento Didattico del CdS (quadro B1 SUA-CdS).

d) *Percorsi flessibili, metodologie e internazionalizzazione della didattica*

Sono previsti incontri fra le Aree didattiche del Dipartimento e gli studenti iscritti, finalizzate a verificare ed eventualmente risolvere criticità legate alla scelta del percorso formativo e/o in linea generale alla prosecuzione degli studi, oltre che eventuali metodologie didattiche differenziate, che si aggiungeranno alle attività di tutorato previste. Si prevede inoltre, alla fine del primo anno, di valutare l'eventuale adozione di piattaforme di *e-learning*.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, il CdS si potrà avvalere della forte esperienza maturata nel Dipartimento, che è molto attivo per quanto riguarda la predisposizione di progetti atti a raggiungere la dimensione internazionale della didattica, come si evince dal fatto che, allo stato attuale, due Corsi di Laurea Magistrale prevedono accordi bilaterali con alcune Università Europee per il rilascio di doppi titoli (LM-15 *European Master in Classical Cultures* – EMCC, LM-84 *European History*), con

l'obiettivo di verificare, dopo il primo anno di attivazione, la possibilità di estendere tale opportunità anche alla LM-39.

e) *Verifiche dell'apprendimento*

Le modalità di verifica sono descritte nel Regolamento didattico del CdS (quadro B1 SUA-CdS) e prevedono una prova d'esame per ogni insegnamento, svolta con prove orali e/o scritte, o con altre eventuali forme di valutazione (colloqui periodici, verifiche orali e/o scritte durante le lezioni, incontri, elaborati, ecc.) indicate dal docente. Il Regolamento definisce inoltre le propedeuticità, le modalità di insegnamento delle lingue straniere e le prove di accertamento linguistico. La prova finale consiste nella presentazione e discussione di una tesi in lingua italiana elaborata in forma originale dallo studente sotto la guida di un relatore e di un correlatore. Le informazioni relative ai contenuti e modalità d'esame dei singoli insegnamenti sono rese disponibili tramite sistema GOMP attraverso il sito del Dipartimento e della Scuola.

5. Risorse previste

Il progetto del CdS mostra la presenza di una adeguata dotazione di risorse, sia dal punto di vista del personale docente previsto sia per quanto riguarda le strutture destinate alla didattica.

a) *Dotazione e qualificazione del personale docente*

Il CdS si avvarrà dell'opera un qualificato e multidisciplinare gruppo di docenti di ruolo messo a disposizione dal Dipartimento proponente; il progetto ordinamentale ha tenuto conto del legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici del progetto formativo, valorizzando così le competenze presenti all'interno del Dipartimento. Il Dipartimento è in possesso dei requisiti di docenza necessari per l'accreditamento iniziale del nuovo CdS, che è compatibile con il quadro complessivo dell'offerta formativa Dipartimentale già attivata. I docenti di riferimento sono indicati e verificati positivamente nel pertinente quadro della sezione Amministrazione della SUA-CdS. Il requisito è stato calcolato tenendo conto della quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3 e risulta pertanto completamente soddisfatto.

b) *Personale, servizi e strutture per la didattica*

Per quanto riguarda la dotazione di personale tecnico-amministrativo, le strutture e i servizi di supporto alla didattica, essi sono garantiti dal Dipartimento proponente. Sono presenti strutture dedicate (Laboratori Multimediali, Biblioteche, ecc.), sottoposte a costante verifica e aggiornamento delle attrezzature utilizzate e del materiale bibliografico, garantendo così un adeguato supporto alle attività previste nel progetto formativo del CdS.

6. Monitoraggio e revisione del CdS

Il monitoraggio del CdS e di tutte le eventuali necessità inerenti la revisione dei percorsi, il coordinamento didattico tra i vari SSD e gli insegnamenti è affidato al Consiglio di Dipartimento, alla Commissione Didattica, all'Area Didattica di riferimento e alla Commissione Paritetica docenti/studenti, tramite la previsione di verifiche periodiche, almeno

semestrali, che si faranno carico di formulare, laddove si evidenzino delle criticità, opportune azioni migliorative da sottoporre al Consiglio di Dipartimento. Si prevede inoltre di mantenere aperto il dialogo con gli interlocutori esterni e le parti interessate coinvolte nella fase di progettazione del CdS, attraverso appositi incontri con cadenza annuale, ampliando il numero di interlocutori in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi e con attenzione alla possibilità di sviluppare eventuali percorsi *post lauream*.

7. Conclusioni

Il Nucleo di Valutazione di Roma Tre esprime vivo apprezzamento per l'iniziativa intrapresa dall'Ateneo per l'attivazione di un nuovo CdS in *Didattica dell'Italiano come Lingua Seconda*, per la forte valenza culturale e sociale di tale progetto, che viene incontro ad esigenze molto avvertite nella società italiana a causa della presenza di una forte comunità di immigrati alloclotti e della connessa necessità di favorirne l'integrazione, a partire dall'acquisizione delle necessarie conoscenze e competenze di lingua e cultura italiana; a queste esigenze il progetto fornisce una valida risposta, prevedendo una figura professionale dedicata a questi compiti sia nell'attività di insegnamento sia in ogni altra occasione di formazione e confronto interculturale. In questo senso il coinvolgimento di strutture governative come la DG per la promozione del sistema paese del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale dimostra l'attenzione e la partecipazione delle istituzioni pubbliche a questo progetto.

Quanto alla rispondenza dell'iniziativa alle indicazioni relative all'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio, la proposta messa a punto dal Dipartimento di Studi Umanistici risulta in linea con i requisiti richiesti dalla vigente normativa (DM 6/2019 e Linee guida CUN e ANVUR). In particolare, risultano fondate le motivazioni alla base della progettazione del nuovo CdS, è apprezzabile la attenta attività di consultazione con soggetti pubblici e privati interessati, risultano anche motivate le prospettive di assorbimento lavorativo dei laureati magistrali, fondate su un'accurata analisi della domanda e sull'attuale insufficienza di offerta formativa in questo settore sia a livello locale (che risulta allo stato attuale del tutto assente) che nazionale (che è invece ancora limitata a pochissime esperienze). Il progetto formativo predisposto, approvato senza osservazioni dal CUN, risulta coerente rispetto alle motivazioni alla base dell'iniziativa e poggia sull'organizzazione didattica e organizzativa ben collaudata dall'attuale Dipartimento di Studi Umanistici di Roma Tre, il quale si caratterizza peraltro per un'attività di ricerca di elevato livello qualitativo.

Va infine sottolineato il completo soddisfacimento dei requisiti di docenza previsti per il nuovo CdS, che si accompagna alla presenza di un adeguato sostegno in termini di personale tecnico-amministrativo e di infrastrutture per la didattica.

Per questi motivi il Nucleo esprime un parere pienamente favorevole in merito all'attivazione nell'Ateneo di Roma Tre del nuovo Corso di Laurea Magistrale in *Didattica dell'Italiano come Lingua Seconda*.

Roma, 08 marzo 2019